

TI_GERICHTE 52.2001.363 vom 10. Januar 2002

TI Tribunale d'appello, 2002-01-10, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_52.2001.363

FR: TI_GERICHTE 52.2001.363 du 10 janvier 2002

IT: TI_GERICHTE 52.2001.363 del 10 gennaio 2002

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 46

cpv. 1 PAmm) e presentato da una persona senz'altro legittimata a ricorrere (art. 43 PAmm), è ricevibile in ordine e può essere evaso sulla base degli atti, senza istruttoria (art. 18 cpv. 1 PAmm). 2. 2.1. Giusta l'art. 10 cpv. 1 LDDS, uno straniero può essere espulso quando la sua condotta in generale e i suoi atti permettono di concludere che non vuole o non è capace di adattarsi all'ordinamento vigente nel Paese che lo ospita (lett. b) oppure quando egli stesso, o una persona a cui deve provvedere, cade in modo continuo e rilevante a carico dell'assistenza pubblica (lett. d). Tale provvedimento può essere pronunciato solo nel caso in cui il ritorno dell'espulso nel suo Paese d'origine è possibile e può essere ragionevolmente richiesto (art. 10 cpv. 2 LDDS). L'espulsione può essere pronunciata solo se dall'insieme delle circostanze sembra adeguata. Saranno parimenti evitati rigori inutili. In questi casi potrà essere ordinato solo il rimpatrio (art. 11 cpv. 3 LDDS). Per valutare se tale presupposto sia adempiuto, occorre tenere conto, segnatamente, della gravità della colpa a carico dell'interessato, della durata del suo soggiorno in Svizzera e del pregiudizio che egli e la sua famiglia subirebbero in caso di espulsione (art. 16 cpv. 3 prima frase ODDS). Se un'espulsione, nonostante la sua legale fondatezza conformemente all'art. 10 cpv. 1 lett. a o b LDDS, non appare opportuna in considerazione delle circostanze, lo straniero sarà minacciato di espulsione (art. 16 cpv. 3 seconda frase ODDS, applicabile per analogia anche nel caso previsto alla lett. d: cfr. Wisard, *Les renvois et leur exécution en droit des étrangers et en droit d'asile*; pagg. 108-109). La minaccia sarà notificata sotto forma di decisione scritta e motivata, che preciserà quanto le autorità si attendono dallo straniero (art. 16 cpv. 3 terza frase ODDS). 2.2. Va in primo luogo rilevato che, contrariamente a quanto pretende la ricorrente, il Tribunale federale ha fondato il giudizio non solo sulla scorta dell'art. 10 cpv. 1 lett. d LDDS, ma anche della lett. b della medesima disposizione legale (v. consid. 4c, pag. 14). Poste queste premesse, il 7 maggio 2001 l'alta Corte federale ha ritenuto che fosse più proporzionato emanare nei confronti di _____ un ammonimento, anziché una decisione di rimpatrio. Ha rilevato che la ricorrente non aveva fatto tutto il possibile per rendersi autosufficiente e non aveva mai realmente tentato di rimborsare una minima parte del debito assistenziale da essa contratto. Dall'altra, ha tenuto conto che _____ era caduta nell'indigenza segnatamente a causa della sua difficile situazione familiare e sociale, che non aveva mai dato adito a lagnanze durante il suo soggiorno in Svizzera, che non era più a carico dell'assistenza pubblica dal maggio 2000 e che vi erano le premesse affinché si rendesse finanziariamente autonoma. 2.3. Il 3 agosto 2001, la Sezione dei permessi e dell'immigrazione ha ammonito _____,

rimproverandole di essere ancora a carico dello Stato e di non aver ancora rimborsato le relative prestazioni. L'ha quindi minacciata di espulsione, se tale situazione si fosse protratta oltre il mese di novembre 2001. Il 18 settembre 2001, il Consiglio di Stato ha confermato la decisione impugnata. Ha rilevato che, da mesi, _____ non era effettivamente più a carico dell'assistenza pubblica. Ha tuttavia ritenuto che l'ammonimento fosse giustificato, in quanto il dipartimento non aveva fatto altro che applicare quanto stabilito in maniera vincolante dal Tribunale federale. 2.4. La risoluzione del Dipartimento delle istituzioni dev'essere confermata. La proporzionalità della misura dell'ammonimento era difatti già stata sancita dal Tribunale federale nella sentenza del 7 maggio 2001 (consid. 4c, pag. 14). E' certamente vero che, per applicare fedelmente la decisione dell'alta Corte federale, la Sezione dei permessi e dell'immigrazione avrebbe dovuto limitarsi ad avvertire _____ di non cadere più in futuro a carico dello Stato. La circostanza secondo cui il dipartimento abbia invece addotto altri argomenti, non pertinenti, non permette comunque di annullare il provvedimento, senz'altro giustificato nel principio. D'altra parte all'insorgente rimane sempre riservato il diritto di impugnare i provvedimenti che la Sezione dei permessi e dell'immigrazione dovesse eventualmente adottare, in futuro, nei suoi confronti. 3. Sulla scorta di quanto precede, il ricorso dev'essere pertanto respinto. La domanda di assistenza giudiziaria va anch'essa respinta, siccome l'impugnativa era infondata sin dall'inizio (art. 30 PAmm). Tassa e spese di giustizia seguono la soccombenza (art. 28 PAmm). Date le circostanze, vista anche la situazione finanziaria dell'insorgente, si prescinde dal prelievo di una tassa di giudizio. Per questi motivi, visti gli art. 100 cpv. 1 lett. b n. 3 OG; 6, 10, 11 LDDS; 16 ODDS; 10 lett. a LALPS; 3, 18, 28, 30, 43, 46, 60, 61 PAmm; dichiara e pronuncia: 1. Il ricorso è respinto. 2. La domanda di conferimento dell'assistenza giudiziaria e del gratuito patrocinio è respinta. 3. Non si prelevano né tasse né spese. 4. Contro la presente decisione è dato ricorso di diritto amministrativo al Tribunale federale a Losanna nel termine di 30 giorni dall'intimazione. 5. Intimazione a: Per il Tribunale cantonale amministrativo Il
presidente Il segretario

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.